

Selva 13/4/92

Miei carissimi -

Ho fatto buon viaggio,
ed ho trovato qui tutti bene -

Anche il nonno esce di casa, e
si sente bene; la nonna pure
campa discretamente -

Lo zio Alessandro, che fu
a falutare l'altro, gode rela-
tivamente buona salute; ma
la zia Maria continue sem-
pre nelle sue indisposizioni -

Il tempo che sembrava
ristabilito, torna ad impor-
tunare con una piovvigina
seccante ed uggiosa; ma
speriamo cessi dal fare il
matto e non abbia a quartare
questi pochi giorni, in cui
si può godere le campagne -

Il papà è affaccendato nei
lavori agronomici, e la Lelu
se la passa meno male, col
solito trantran, ed è deside-
rosa, come gli altri tutti, di
vedervi -

Di Andrea non c'è nulla di
nuovo d'importante. - Egli,
co' suoi compagni boiati,
insiste per essere ammesso al
III corso, ma il papà e il
nonno ne lo scongiurarono
perché si esporrebbe al peri-
colo di dover ripetere l'anno
in III corso - È meglio che si
adatti a ripetere quest'anno
e ad allungarsi il paraggio -

Son tornati dall'America
parecchi selvani, pe' i quali
Onorio (marito della Maestra)
e Toni Corant - Li dà per

centa la notizia che sia morto
a S. Paulo Pietro Parro, nipote
del Dottore -

Blaco-can (che sta benone)
mi incarica per suggestione
di salutarvi e di dirvi che è
allegro per la vostra prossima
venuta. -

Addio, carissimi tutti, un
abbraccio dai nonni, papà, mam-
ma, e del

vostra aff^{mo} nipote e cugino
Chino

P.S. - Vi pregherei di un favore:
di portarmi, quando venite,
la mia pipa, che vi farete
indicare da Annibale -
Scusatelo del disturbo e grazie

Addio